

[we-wealth.com](https://www.we-wealth.com)

L'effetto delle garanzie statali sui prestiti bancari è svanito? - We Wealth

Rita Annunziata

2 minutes

“È evidente che il paracadute dello Stato non interessa più le banche”, osserva Spadafora. “Il settore bancario ha tratto un enorme beneficio da quell'aiuto pubblico, che in teoria era nato per assicurare liquidità alle imprese in un periodo particolarmente avverso. Il risultato finale, però, è assai deludente: anzitutto perché di denaro fresco ne è arrivato ben poco, al netto delle sostituzioni di prestiti; e poi perché i rischi delle banche sono stati scaricati sulle finanze pubbliche e, quando le linee di credito coperte da Mediocredito Centrale e [Sace](#) non verranno più rimborsate con regolarità, a pagare saranno come sempre i contribuenti”.

In controtendenza i **prestiti alle famiglie**, in crescita del 3,39% per 21,4 miliardi, dai 633,1 miliardi di agosto 2020 a 654,6 miliardi di agosto 2021. Fanno da traino i mutui casa per 16,4 miliardi (+4,26%), ma anche il credito al consumo (in crescita del 3,07% da 107,8 miliardi a 111,2 miliardi) e i prestiti personali (+1,21% da 138,3 miliardi a 140,04 miliardi). Con riferimento alle **sofferenze**, si calcola invece un calo nell'ultimo anno di 18,04 miliardi (-27,75%) da 65,03 miliardi a 46,9 miliardi. Le rate non pagate dalle aziende si sono contratte del 31,55% (13,7 miliardi)

mentre quelle non pagate dalle famiglie del 15,99% (2,08 miliardi). Per le imprese familiari il calo si attesta sugli 1,8 miliardi (-32,51%) e per pubblica amministrazione, onlus, assicurazioni e fondi sui 319 milioni (-12,30%). In definitiva, il rapporto tra sofferenze e prestiti risulta invece in miglioramento, dal 4,99% al 3,58%.